

Comunicato stampa del 10 gennaio 2021

sulla decisione del Consiglio federale del 18 dicembre 2020

Le scuole di danza vogliono e possono assumersi la responsabilità

Poco prima di Natale, il Consiglio federale ha deciso un blocco parziale. Le scuole di danza hanno dovuto chiudere di nuovo le loro porte. Il paradosso: la promozione della salute è vietata con l'obiettivo di proteggere la salute. Inoltre, la decisione non si basa ancora una volta su una valutazione differenziata del rischio, ma sul fatto che tutti vengono raggruppati.

Ad oggi, non ci sono dati che suggeriscono che le scuole di danza siano a rischio di diffusione incontrollata del coronavirus. Naturalmente, ciò deve essere visto nel contesto dell'attuazione coerente dei concetti di protezione. Le scuole di danza accettano la loro responsabilità sociale: la salute ha avuto e ha avuto un'alta priorità anche prima di Corona. Hanno dimostrato di essere già pronti ad attuare coerentemente le misure di protezione proposte dalle organizzazioni ombrello o addirittura ad andare oltre. Si tratta di misure di protezione che si sono dimostrate adatte a minimizzare il rischio di trasmissione del coronavirus. Anche i risultati di un sondaggio condotto dalla TANZ Associazione Svizzera TAS nel novembre 2020 sono indicativi: La stragrande maggioranza degli studenti si sente al sicuro nelle lezioni di danza grazie alle misure di protezione.

Ora è giunto il momento di esentare dalle restrizioni di blocco gli stabilimenti che possono garantire il rispetto di adeguate misure di protezione e offrire una tracciabilità significativa dei contatti con i clienti.

Occorre promuovere attività salutari per prevenire gravi danni alla salute pubblica a medio termine: Mentre più di 400 milioni di franchi svizzeri vengono investiti nella conservazione della cultura, poco meno di 200 milioni sono stati messi a disposizione per la stabilizzazione dello sport agonistico e popolare per il 2020 e il 2021. Oltre a questa sproporzione, l'uso dei fondi sembra altamente discutibile dal punto di vista della politica sanitaria: non basta colmare le lacune finanziarie e sperare in una fine anticipata della pandemia, ma dobbiamo cercare attivamente modi e mezzi per mantenere la salute della popolazione durante le pandemie attuali e le possibili future.

La danza combina gli aspetti sanitari, culturali e sociali della vita sociale ed è particolarmente adatta a contrastare gli effetti negativi a breve e lungo termine della pandemia. Le scuole di danza svolgono un ruolo cruciale nel mantenere le persone mentalmente e fisicamente sane durante la crisi attuale. Il costante adeguamento delle normative da parte delle autorità negli ultimi mesi non solo è insostenibile per le scuole di danza dal punto di vista economico, ma mette anche in discussione la credibilità dei decisori.

Data l'imprevedibilità della situazione epidemiologica, la promozione di spazi protetti per il movimento e l'incontro è una logica conseguenza e appare una necessità assoluta dal punto di vista della politica sanitaria ed economica.

La danza è classificata come sport nel contesto delle misure di contenimento del coronavirus. L'attuale perequazione di tutte le attività sportive, senza tener conto dei valori empirici relativi al rischio effettivo di trasmissione, è certamente giustificata come misura immediata in caso di scoppio della pandemia, ma è anche insostenibile a lungo termine.

Ci rivolgiamo quindi con urgenza alle autorità responsabili affinché non solo permettano, ma promuovano attivamente la danza e altre attività di promozione della salute come il Pilates, lo yoga, il Qi Gong o l'allenamento personale in un ambiente protetto.

Contatto stampa

Walter Varisco, Presidente

TanzVereinigung Schweiz TVS, TANZ Associazione Svizzera TAS, Haldengutstrasse 23, 8305 Dietlikon, info@tanzvereinigung-schweiz.ch, +41 44 833 67 70

La TANZ Associazione Svizzera TAS è un'associazione promozionale la cui missione è quella di ancorare la gioia del movimento alla musica nella società e di facilitarne l'accesso. Con le nostre attività contribuiamo al riconoscimento del ballo come attività che promuove la personalità e la salute. Con la petizione "Sì alla danza e alla salute sotto COVID-19", stiamo attualmente conducendo una campagna per la conservazione della diversità sportiva e culturale nella danza. Per ulteriori informazioni, visitare: www.tanzvereinigung-schweiz.ch.